



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

SEDUTA DEL 03/11/2021

VERBALE

Proposta n. 2021/1487

DELIB. C.P. nr. 31

OGGETTO: L.R. 8.8.2001 N. 26 E L.R. 30.06.2004 N. 12. PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.- APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventuno** addì **tre** del mese di **novembre** alle ore **17:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

BARBIERI PATRIZIA	Presente	ALBERTINI FRANCO	Presente
STRAGLIATI VALENTINA	Presente	FIAZZA CHRISTIAN	Presente
BURSI SERGIO	Assente	LEVONI ANTONIO	Assente
CALZA PATRIZIA	Presente	ZILLI MARIA ROSA	Presente
GALVANI PAOLA	Presente	GANDOLFI ROMEO	Presente
QUINTAVALLA LUCA GIOVANNI	Presente		

PRESENTI N. 9

ASSENTI N. 2

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **TERRIZZI LUIGI**.

Riconosciuta la validità della seduta la Sig.a BARBIERI PATRIZIA in qualità di Presidente della Provincia assume la Presidenza dell'adunanza ai sensi dell'art.1 c. 55 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, dichiara aperta la seduta ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g. della seduta odierna trasmesso ai Consiglieri in sede di convocazione, così risultante:

COMUNICAZIONI

1. L.R. 8.8.2001 N. 26 e L.R. 30.06.2004 n. 12. PROGRAMMA PROVINCIALE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA A.A. S.S.2021/2024. APPROVAZIONE.
2. L.R. 12/2003. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN MATERIA DI OFFERTA DI ISTRUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2022/2023.

3. BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI E AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi relativamente al punto "COMUNICAZIONI", invita a passare alla trattazione del punto 1) dell'o.d.g.

Il Presidente Patrizia Barbieri illustra l'argomento, precisando che la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 51, lett. e), della medesima attribuisce alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna la funzione di "Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni". Specifica che nell'ambito di tale competenza la Provincia approva il "Programma Provinciale per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia per il triennio 21/23, in coerenza con gli indirizzi regionali deliberati dall'Assemblea legislativa con atto n. 51 del 14/09/2021 con l'obiettivo di sostenere l'importante segmento costituito dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie comunali e private, componenti essenziali del sistema nazionale d'istruzione, anche attraverso il sostegno a figure di coordinamento pedagogico. Prosegue chiarendo che, secondo quanto previsto dal programma provinciale per il triennio 2021-2024, in coerenza con le linee guida regionali, gli interventi finanziati riguarderanno i seguenti ambiti di intervento:

- Dotazione di coordinatori pedagogici: la Provincia nell'ambito dei programmi annuali, dovrà agevolare la presenza del coordinatore pedagogico nelle scuole private facenti parte del sistema nazionale di istruzione (scuole paritarie), a condizione che queste ultime si associno per condividere il progetto didattico e al fine di garantire un servizio qualitativamente omogeneo il raggruppamento delle scuole dovrà rispondere ad un criterio di equilibrio rispetto al numero delle scuole dell'infanzia.
- Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali
- Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private

Per quanto riguarda questi ultimi interventi, gli stessi potranno essere presentati solo su una delle tipologie d'intervento (qualificazione o miglioramento), onde evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

In particolare, per il finanziamento di tali interventi, la Provincia terrà conto:

- del numero delle sezioni di scuole d'infanzia coinvolte;
- delle indicazioni finalizzate ad orientare la progettazione e la conseguente valutazione, ovvero di tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia; di sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria e di cura della documentazione relativa ai progetti educativi ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

A seguito dell'approvazione del programma e sulla scorta dell'assegnazione dei fondi da parte della Regione il Presidente approva il programma Annuale che consente alle istituzioni scolastiche interessate di presentare progetti, riferiti ai soprarichiamati ambiti di intervento, e ottenere l'assegnazione dei fondi regionali per la loro attuazione.

Il Presidente concede la parola al Consigliere Galvani per un'illustrazione più dettagliata.

Galvani: espone i dati relativi alle risorse ricevute dalla Regione Emilia-Romagna per questi ambiti di intervento, pari ad un totale di euro 380.000 sull'annualità 2020/2021. Al termine dell'illustrazione, il Presidente ringrazia il Consigliere Galvani.

Calza: esprime la propria condivisione e soddisfazione per le risorse che arrivano dalla Regione Emilia-Romagna utili a migliorare i servizi e la gestione delle scuole dell'infanzia. Prosegue dichiarando che si tratta di risorse importanti per le medesime, che a causa della pandemia hanno visto una lievitazione dei costi, e che danno una risposta ai bisogni delle famiglie. Si tratta di fondi necessari che spera possano aumentare e diventare un obiettivo nazionale.

Al termine, nessun Consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiuso il dibattito e pone la proposta in votazione.

"IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamate:

- la legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10", che definisce, fra gli altri, quale proprio specifico oggetto "la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, come definito dall'art. 1 della legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

- la legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che, al capo III Sezione I Scuola dell'Infanzia, definisce come finalità il perseguimento, da parte della Regione e degli Enti Locali, della generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica, quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione e dispone per la continuità dei percorsi educativi e la qualificazione dell'offerta educativa;

- la legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000", in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

- il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107" che:

- all'art.1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni:
- all'art. 4 comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale.

Richiamate inoltre:

-la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), la Regione Emilia-Romagna ha intrapreso il percorso per l'approvazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con cui l'Amministrazione Regionale, in coerenza con le previsioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56, detta principi per il riordino ed il riparto delle funzioni amministrative;

- la Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 51, lett. e), della medesima che attribuisce alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna la funzione di "Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni";

Viste:

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 14/09/2021 avente per oggetto: "*Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 – L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Delibera di Giunta n. 1240 del 02 agosto 2021)*" che approva gli indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia per il triennio 2021-2023;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1541 del 06 ottobre 2021, avente ad oggetto "Approvazione degli schemi di intesa di cui all'rt. 7, comma 3, L.R. n. 26/2001"

Attesa la necessità di dare attuazione alla su citata deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 51/2021, in ragione della funzione programmatoria spettante a questa Amministrazione provinciale, così come risultante dalle norme di cui sopra, garantendo in questo modo la continuità del sostegno all'importante segmento costituito dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie (comunali e private), componenti essenziali del sistema nazionale d'istruzione, anche attraverso il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

Ritenuto pertanto di procedere alla conseguente approvazione del programma provinciale per il triennio 2021-2023, relativamente ai seguenti ambiti di intervento:

- Dotazione di coordinatori pedagogici
- Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali
- Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private

così come da documento allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente atto di programmazione, resterà in vigore fino a nuovo atto di indirizzo regionale in materia e andrà declinato, sulla base delle medesime linee di indirizzo, in Programmi annuali, che verranno condivisi in seno alla Conferenza Provinciale di Coordinamento e il cui finanziamento sarà determinato annualmente dalla Giunta regionale mediante ripartizione ed assegnazione delle risorse alle Province/Città metropolitana di Bologna e in conseguenti Piani annuali di riparto;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive mm. e ii., dalla Dirigente del Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità, in ordine alla regolarità tecnica;

Rilevato che, trattandosi di atto di programmazione, l'assumendo provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile;

Valutata l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, laddove propedeutico alla successiva programmazione annuale relativa all'a.s. 2021/2022.

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, come successivamente modificato e integrato;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 10 febbraio 2019;
- l'art. 1, comma 55, della legge n. 56 del 2014, e il Capo III del Titolo III dello Statuto dell'Ente che stabiliscono i poteri e le prerogative del Consiglio provinciale;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il vigente Statuto provinciale che, all'art. 19, comma 3, lettera c), assegna al Consiglio

- provinciale l'approvazione dei regolamenti e relative variazioni;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Sentito il Segretario generale;

D E L I B E R A

Per quanto indicato in narrativa:

1. Approvare l'allegato "Programma Provinciale per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione –L.R.8.8.2001 n.26 e L.R. 30.06.2003 n.12" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Dare atto che l'attuazione del presente programma è subordinato al trasferimento da parte della Regione Emilia Romagna delle risorse necessarie per la realizzazione dei relativi interventi;
3. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per la necessità di dare tempestivo avvio alla successiva programmazione annuale relativa all'a.s. 2021/2022."

I presenti risultano n. 9

La votazione, palese peralzata di mano, dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 9 (unanimità)

Voti contrati: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente, fattane corrispondente proclamazione, avanza richiesta dell'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, ricorrendo le condizioni d'urgenza.

Proposta che pone subito in votazione palese per alzata di mano.

La votazione dà il seguente risultato:

Voti favorevoli: n. 9 (unanimità)

Voti contrati: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara pertanto l'atto immediatamente eseguibile.

(per i testi integrali, si rimanda alla registrazione magnetofonica che viene acquisita agli atti)

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
BARBIERI PATRIZIA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
TERRIZZI LUIGI**

Allegato
alla Delibera di Consiglio Provinciale
n. del 2021



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza,
Istruzione e Formazione, Pari Opportunità**

**PROGRAMMA PROVINCIALE
PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE
DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE.**

(L.R. 8.8.2001 N.26 E L.R. 30.6.2003 N.12)

L.R. 8.8.2001 N. 26 e L.R. 30.06.2004 n. 12. PROGRAMMA PROVINCIALE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE. APPROVAZIONE.

Premessa

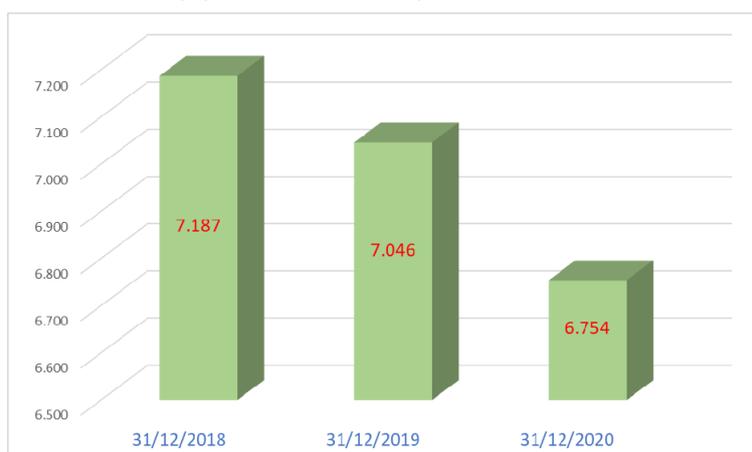
Il presente programma definisce gli indirizzi di programmazione unitari e organici per la qualificazione e il miglioramento delle proposte educative delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e in particolare delle scuole dell'infanzia che fanno parte del sistema paritario e degli Enti locali (di seguito denominate "scuole dell'infanzia"), così come definito dal comma 1 dell'art. 1 della L. 62/2000, tramite la realizzazione di progetti ed iniziative rivolti alle bambine e ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia e attraverso il sostegno alle figure di Coordinamento pedagogico.

Il programma è redatto in conformità agli indirizzi adottati dall'Assemblea Legislativa regionale con atto n. 51 del 14 settembre 2021 e costituisce parte di un sistema complesso, in cui le finalità e gli obiettivi propri delle diverse aree sono elementi che concorrono a costituire un quadro d'insieme, che assume come riferimento la qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie e che impegna tutte le Istituzioni coinvolte ad una programmazione comune.

Contesto di riferimento

La popolazione in età 3-5 anni, residente nella provincia di Piacenza alla data del 31/12/2020 che rappresenta l'utenza potenziale delle scuole dell'infanzia, risulta pari a 6.754 unità.

Grafico 1: Serie storica popolazione residente in provincia di Piacenza in età 3-5



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati Regione Emilia Romagna

Dal 2011 al 2020 si è verificata una variazione percentuale negativa di questa popolazione, pari al 11,12%, che è diminuita di 845 unità passando da 7.599 a 6.754.

In particolare, come mostra la tabella 1, nel triennio 2018-2020 si è registrato una diminuzione di 433 unità, pari allo 6,02%

Tabella 1: Popolazione in età 3-5 anni residente in provincia di Piacenza. Suddivisione per zona sociale negli anni 2018-2020.

Zona sociale	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Distretto di Piacenza	2.767	2.718	2.644
Distretto di Levante	2.577	2.436	2.295
Distretto di Ponente	1.843	1.892	1.815
Totale Provincia	7.187	7.046	6.754

Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati Regione Emilia Romagna

Dalla tabella 1 si evince la distribuzione dei bambini in età 3-5 anni per zona sociale del territorio piacentino.

La tabella 2 mostra nel dettaglio la distribuzione di tale popolazione nei singoli Comuni.

Tabella 2: Popolazione in età 3-5 anni residente in provincia di Piacenza al 31.12.2020.
Suddivisione per Comune di residenza e sesso.

Comune di residenza	Età									Totale		
	3			4			5			M	F	Tot.
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.			
Agazzano	7	3	10	8	4	12	11	10	21	26	17	43
Alseno	20	18	38	19	21	40	16	25	41	55	64	119
Besenzone	2	1	3	4	1	5	3	3	6	9	5	14
Bettola	7	6	13	6	12	18	8	8	16	21	26	47
Bobbio	4	9	13	9	5	14	5	18	23	18	32	50
Borgonovo Val Tidone	42	39	81	40	32	72	31	32	63	113	103	216
Cadeo	27	24	51	18	26	44	18	30	48	63	80	143
Calendasco	6	7	13	8	3	11	14	8	22	28	18	46
Caorso	17	14	31	21	15	36	17	22	39	55	51	106
Carpaneto Piacentino	35	35	70	31	35	66	25	33	58	91	103	194
Castell'Arquato	10	12	22	13	9	22	11	18	29	34	39	73
Castel San Giovanni	60	56	116	71	61	132	61	52	113	192	169	361
Castelvetro Piacentino	22	20	42	23	11	34	22	27	49	67	58	125
Cerignale	1	0	1	0	0	0	0	1	1	1	1	2
Coli	2	1	3	2	1	3	2	2	4	6	4	10
Corte Brugnatella	1	0	1	0	1	1	0	1	1	1	2	3
Cortemaggiore	23	16	39	25	22	47	20	27	47	68	65	133
Farini	2	1	3	0	1	1	1	1	2	3	3	6
Ferriere	4	0	4	0	1	1	1	1	2	5	2	7
Fiorenzuola d'Arda	57	63	120	49	67	116	61	65	126	167	195	362
Gazzola	6	3	9	6	8	14	5	4	9	17	15	32
Gossolengo	16	17	33	28	21	49	21	21	42	65	59	124
Gragnano Trebbiense	20	17	37	24	20	44	22	23	45	66	60	126
Gropparello	4	3	7	10	4	14	7	6	13	21	13	34
Lugagnano Val d'Arda	14	8	22	21	12	33	8	13	21	43	33	76
Monticelli d'Ongina	19	19	38	19	22	41	25	19	44	63	60	123
Morfasso	3	2	5	1	0	1	5	3	8	9	5	14
Ottone	0	0	0	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Piacenza	452	399	851	439	435	874	482	437	919	1.373	1.271	2.644
Pianello Val Tidone	11	5	16	14	7	21	4	7	11	29	19	48
Piozzano	2	0	2	2	2	4	3	0	3	7	2	9
Podenzano	31	26	57	41	32	73	43	35	78	115	93	208
Ponte dell'Olio	16	17	33	20	8	28	15	12	27	51	37	88
Pontenure	24	24	48	22	26	48	35	24	59	81	74	155
Rivergaro	33	21	54	26	32	58	26	20	46	85	73	158
Rottofreno	59	51	110	66	63	129	73	58	131	198	172	370
San Giorgio Piacentino	14	15	29	24	24	48	30	17	47	68	56	124
San Pietro in Cerro	0	2	2	1	2	3	2	3	5	3	7	10
Sarmato	13	14	27	13	15	28	14	13	27	40	42	82
Travo	5	7	12	5	6	11	8	6	14	18	19	37
Vernasca	7	4	11	7	3	10	6	5	11	20	12	32
Vigolzone	16	14	30	19	11	30	9	12	21	44	37	81
Villanova sull'Arda	5	1	6	3	4	7	3	5	8	11	10	21
Zerba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ziano Piacentino	8	5	13	13	8	21	10	10	20	31	23	54
Alta Val Tidone	9	4	13	7	8	15	8	6	14	24	18	42
Totale	1.136	1.003	2.139	1.179	1.101	2.280	1.192	1.143	2.335	3.507	3.247	6.754

Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati Regione Emilia Romagna

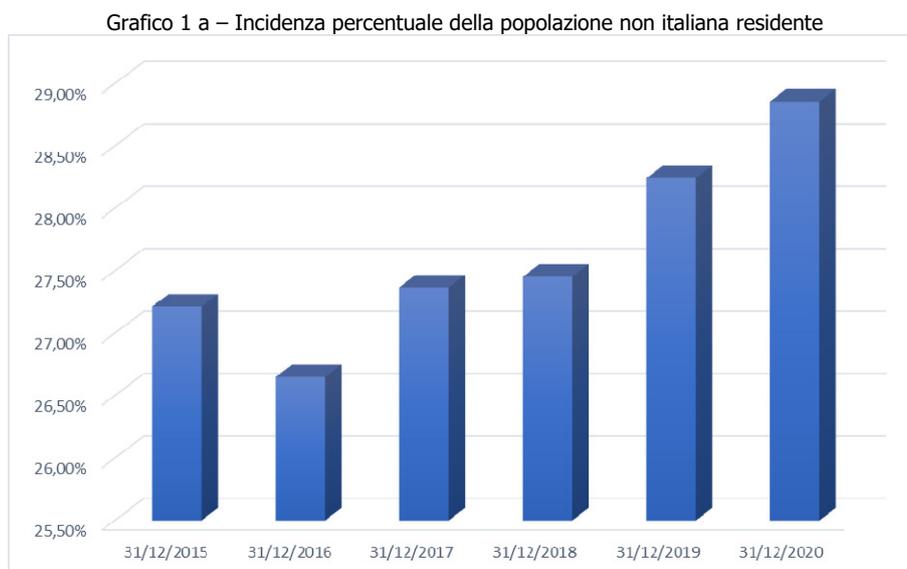
Date le caratteristiche strutturali dei fenomeni migratori, se ne evidenziano i riflessi nella popolazione considerata. I bambini con cittadinanza non italiana in età 3-5 anni residenti in provincia di Piacenza alla data del 31.12.2020 risultano essere 1.949, pari al 28,86% della popolazione complessiva dell'età.

Tabella 3: Bambini con cittadinanza non italiana in età 3-5 anni residente in provincia di Piacenza. Serie storica 2015-2020.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Bambini 3-5 anni con cittadinanza non italiana residenti	1.993	1.932	1.984	1.973	1.990	1.949
Bambini 3-5 anni residenti	7.324	7.250	7.250	7.187	7.046	6.754
Incidenza % bambini con cittadinanza non italiana	27,21%	26,65%	27,37%	27,45%	28,24%	28,86%

Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati Regione Emilia Romagna

Nel grafico seguente si evidenzia l'andamento crescente dei bambini in età 3-5 anni con cittadinanza non italiana.



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati Regione Emilia Romagna

Le scuole dell'infanzia in provincia di Piacenza

Le scuole dell'infanzia presenti nel territorio provinciale nell'a.s. 2020/2021 ammontavano complessivamente a 98 (65 statali e 33 private paritarie) per un totale di 278 sezioni (184 statali e 94 private paritarie).

La tabella seguente evidenzia la distribuzione territoriale delle scuole. Si può notare come nei 46 Comuni della provincia solo 5 sono privi di scuola dell'infanzia.

Tabella 4: Le scuole dell'infanzia presenti sul territorio provinciale al 31.12.2020

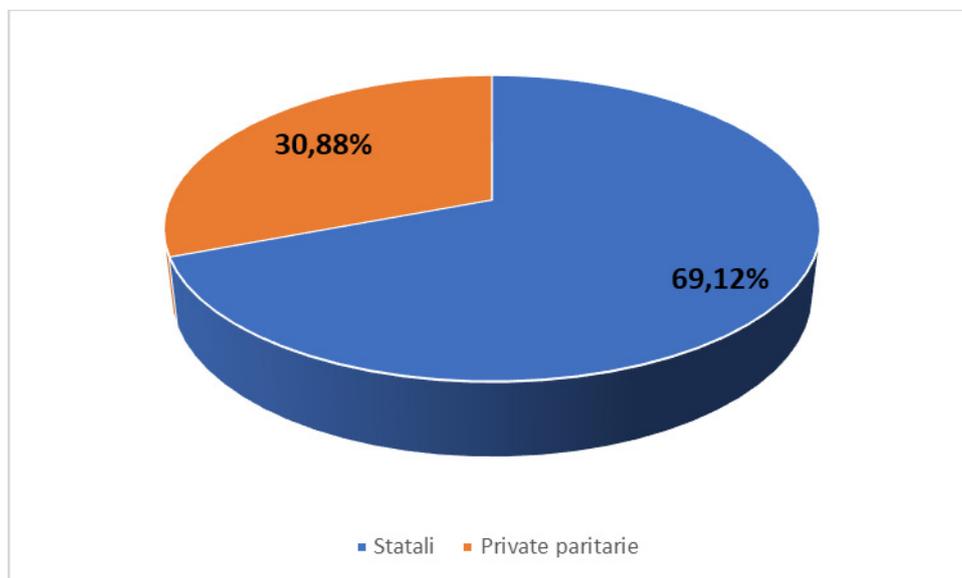
Comune	Numero scuole dell'infanzia		
	Statale	Private/Paritarie	Totale
Agazzano	1		1
Alseno	2	2	4
Alta Val Tidone	1		1
Besenzone			
Bettola	1		1
Bobbio	1		1
Borgonovo	1	1	2
Cadeo	1		1
Calendasco		1	1
Caorso	1		1
Carpaneto	1	1	2
Castel San Giovanni	1	1	2
Castell'Arquato	2		2
Castelvetro	1	1	2
Cerignale			
Coli	1		1
Corte Brugnatella	1		1
Cortemaggiore	1	1	2
Farini	1		1
Ferriere	1		1
Fiorenzuola	4	1	5
Gazzola	1		1
Gossolengo	1	1	2
Gragnano	1	2	3
Gropparello	1		1
Lugagnano	3		3
Monticelli	1	1	2
Morfasso	1		1
Ottone	1		1
Piacenza	20	12	32
Pianello	1		1
Piozzano			
Podenzano	2	2	4
Ponte Dell'olio		1	1
Pontenure	1		1
Rivergaro	2		2
Rottofreno	2	1	3
San Giorgio	1	1	2
San Pietro in Cerro			
Sarmato	1		1
Travo	1		1
Vernasca	1		1
Vigolzone		1	1
Villanova		1	1
Zerba			
Ziano		1	1
Totale	65	33	98

Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati "Comuni e città"

I bambini iscritti

I bambini iscritti alle scuole dell'infanzia della provincia di Piacenza nell'a.s. 2020/2021 risultano essere 6.134, di cui 4.240, pari al 69,06%, frequentavano scuole statali e 1.894, pari al 30,94%, frequentavano scuole private paritarie.

Grafico 2: Bambini iscritti alle scuole dell'infanzia in provincia di Piacenza a.s. 2020/2021.
Suddivisione percentuale per tipologia gestionale delle scuole.



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati forniti dall'ufficio scolastico provinciale

La tabella 5 mostra la suddivisione degli iscritti per zona sociale, da cui si evince come il distretto Piacenza sia il territorio con il maggior numero di iscritti.

Tabella 5: Bambini iscritti alle scuole dell'infanzia in provincia di Piacenza a.s. 2020/2021.
Suddivisione per zona sociale.

Zona sociale	scuole dell'infanzia statali	scuole dell'infanzia private-paritarie	totale iscritti scuole dell'infanzia
Distretto Piacenza	1.583	803	2.386
Distretto Levante	1.419	681	2.100
Distretto Ponente	1.238	410	1.648
Totale iscritti	4.240	1.894	6.134

Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati forniti dall'ufficio scolastico provinciale

Tenuto conto della popolazione residente nel territorio, il tasso di scolarità risulta essere alla data del 31.12.2020, pari al 90,82%. Ciò significa che solo il 9,18% dei bambini non è iscritto alla scuola dell'infanzia, a testimonianza del suo riconoscimento quale radicato servizio educativo, e della quasi raggiunta piena generalizzazione del servizio.

La tabella 6 indica la distribuzione del tasso di scolarità per zona sociale, da cui si evidenzia come nei vari Distretti si sia quasi raggiunta la piena generalizzazione.

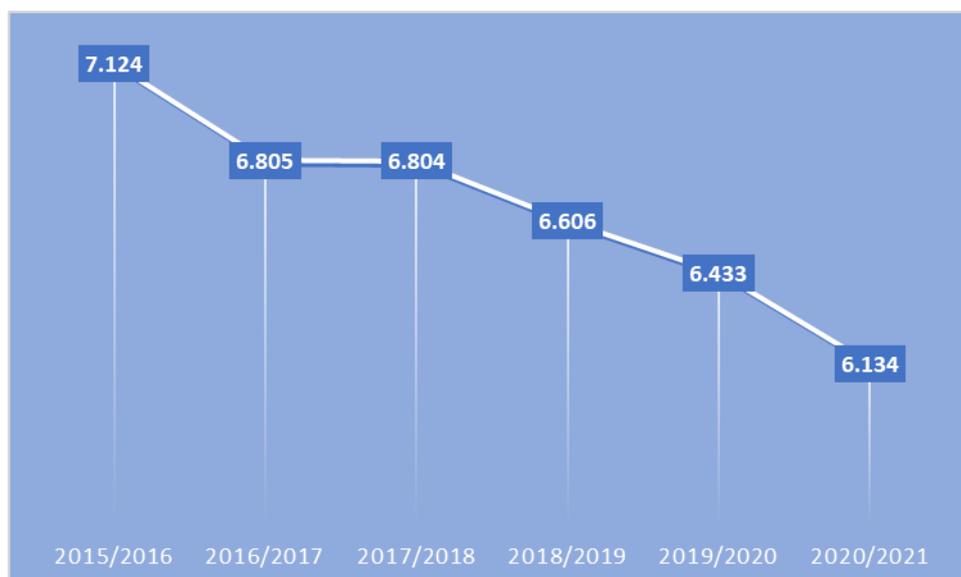
Tabella 6: Rapporto tra residenti 3-5 anni in provincia di Piacenza e iscritti alla scuola dell'infanzia al 31.12.2020. Suddivisione per zona sociale.

Zona sociale	totale iscritti scuole dell'infanzia	bambini 3-5 al 31.12.2020	% iscritti su bambini 3-5 anni
Distretto Piacenza	2.386	2.644	90,24%
Distretto Levante	2.100	2.295	91,50%
Distretto Ponente	1.648	1.815	90,80%
Totale	6.134	6.754	90,82%

Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati forniti dall'ufficio scolastico provinciale

A partire dall'a.s. 2015/2016 si è registrato una continua diminuzione della popolazione scolastica, il grafico 3 mostra il decremento dal 2015 ad oggi di 990 iscrizioni, pari allo 13,89%.

Grafico 3: Serie storica iscritti alla scuola dell'infanzia in provincia di Piacenza



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati forniti dall'ufficio scolastico provinciale e della Regione Emilia Romagna

Il grafico 4 evidenzia l'andamento del tasso di scolarità del triennio in esame

Grafico 4: Serie storica % di copertura degli iscritti alla scuola dell'infanzia in provincia di Piacenza



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati forniti dall'ufficio scolastico provinciale

La tabella 7 raffigura e l'andamento del numero di sezioni delle scuole dell'infanzia dall'a.s. 2015/2016 ad oggi.

Tabella 7: Serie storica numero sezioni scuola dell'infanzia

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
n. sezioni scuole dell'infanzia	284	283	285	281	281	278

Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità su dati forniti dall'ufficio scolastico provinciale

Esiti della programmazione provinciale nel periodo 2018-2020

La programmazione provinciale relativa al periodo 2018-2020, attuativa delle LL.RR. 26/01 e 12/03, è stata finalizzata a:

- a) promuovere la qualità dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con particolare riferimento alla continuità e al raccordo interistituzionale tra esse, i nidi d'infanzia, i servizi sperimentali e la scuola primaria (Interventi di qualificazione)
- b) sostenere il miglioramento della proposta educativa delle scuole dell'infanzia paritarie private (Interventi di miglioramento)
- c) sostenere l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico.

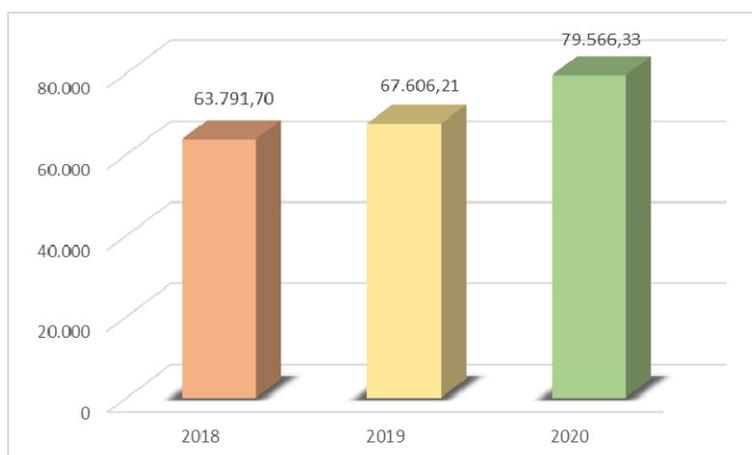
Interventi di qualificazione

Per quanto riguarda l'intervento di qualificazione delle scuole dell'infanzia le risorse regionali complessive afferenti il periodo 2018-2020 ammontavano a € 210.964,24, suddivise annualmente come risulta dal grafico 6.

Tali risorse sono state assegnate con riferimento a specifiche progettualità presentate dalle scuole dell'infanzia statali su tematiche di particolare rilevanza socio-culturale, quali ad esempio l'integrazione dei bambini con deficit, la prevenzione del disagio sociale in ambito educativo, all'educazione interculturale e, più in generale, all'educazione delle differenze e a nuovi stili educativi familiari.

Le attività realizzate hanno visto il coinvolgimento dei bambini e delle loro famiglie e degli operatori dei servizi.

Grafico 6: Contributi regionali assegnati a progetti di qualificazione nel periodo 2018-2020

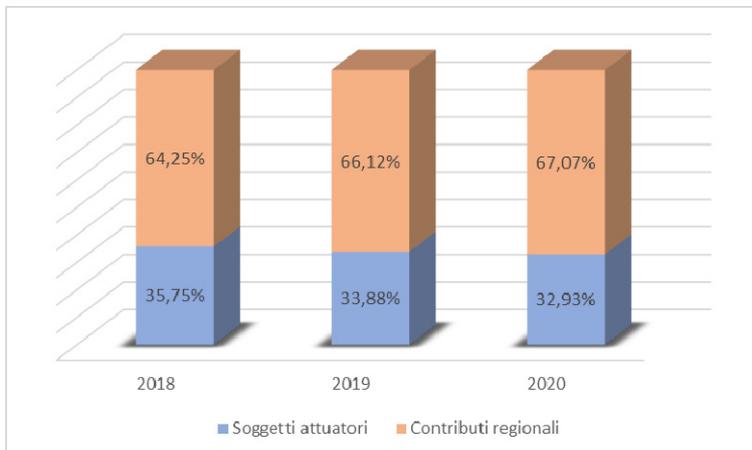


Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità

L'incidenza percentuale del contributo regionale sulla spesa complessiva risulta essere stata mediamente, nel triennio, pari al 65,81%.

Nel grafico seguente si riporta la distribuzione percentuale delle spese per la realizzazione dei progetti, tra finanziamenti regionali, assegnati dalla Provincia, e risorse dei soggetti attuatori, nel periodo considerato.

Grafico 7: Distribuzione percentuale delle risorse per progetti di qualificazione nel periodo 2018-2020

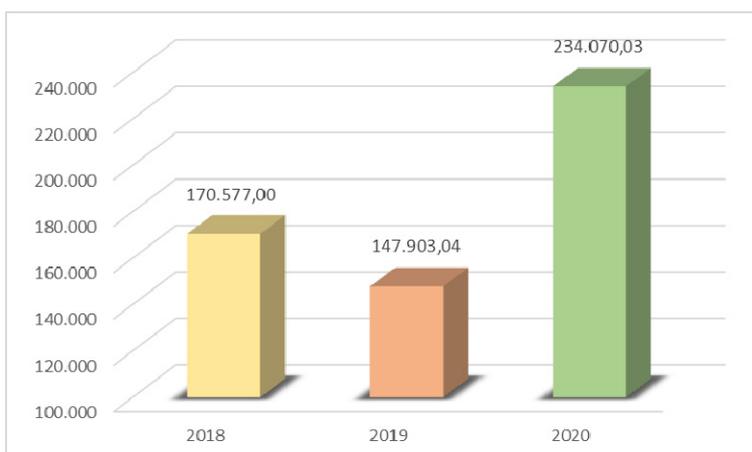


Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità

Interventi di miglioramento

Per gli interventi di miglioramento le risorse regionali del periodo 2018-2020 ammontavano a € 552.550,07 e sono state assegnate, sulla base degli atti di programmazione provinciale annuale, alle scuole paritarie e private aderenti alla FISM e ad aggregazioni di scuole aderenti a Legacoop e Confcooperative, per la realizzazione delle azioni previste nei progetti con riferimento alle Intese firmate tra la Regione e gli Enti Locali con le Associazioni regionali dei gestori delle suddette scuole, a fronte di una spesa complessiva di € 1.595.826,57, con una percentuale media di copertura del 35,73%. Le risorse sono state suddivise annualmente come risulta dal grafico seguente.

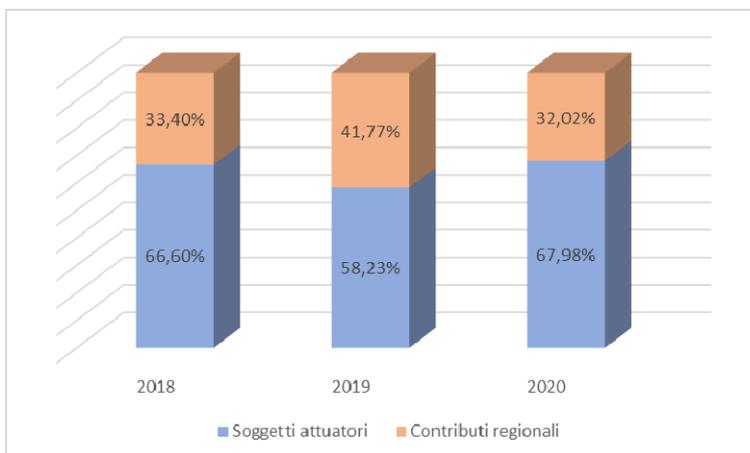
Grafico 8: Contributi regionali assegnati a progetti di miglioramento nel periodo 2018-2020



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità

Le azioni oggetto di finanziamento, hanno riguardato il miglioramento del contesto e della proposta educativa nel suo complesso come ad esempio attraverso l'adozione di maggiore flessibilità degli orari, la diffusione della compresenza del personale nei turni previsti. Nel grafico seguente si riporta la distribuzione percentuale delle spese per la realizzazione dei progetti, tra finanziamenti regionali, assegnati dalla Provincia, e risorse dei soggetti attuatori, nel periodo considerato.

Grafico 9: Distribuzione percentuale delle risorse per progetti di miglioramento nel periodo 2018-2020

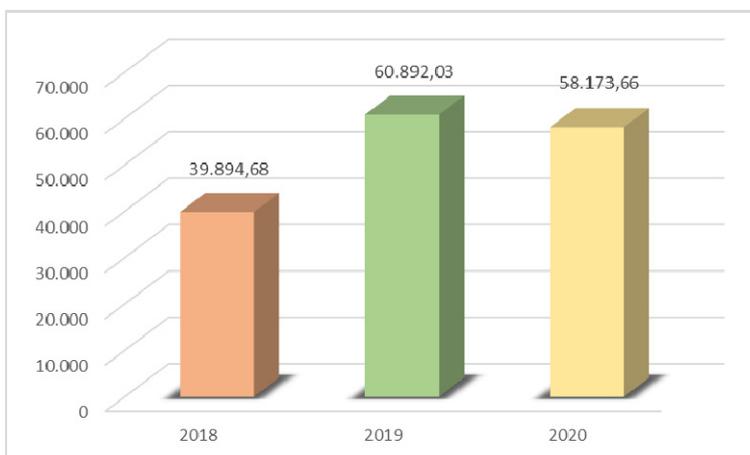


Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità

Sostegno a figure di coordinamento pedagogico

Per l'intervento di sostegno a figure di Coordinamento Pedagogico le risorse regionali destinate per il periodo 2018-2020 ammontavano a complessivi € 158.960,37 e sono state assegnate, alla FISM e alle cooperative, firmatarie delle Intese tra la Regione e gli Enti Locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, sulla base degli atti di programmazione provinciale annuale, per incarichi di coordinamento pedagogico, prevalentemente nelle scuole dell'infanzia, a fronte di una spesa complessiva di € 230.706,16. Le risorse sono state suddivise annualmente come risulta dal grafico seguente.

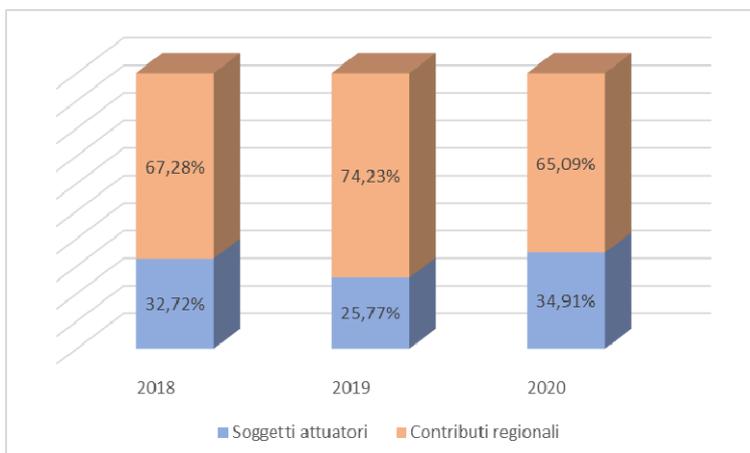
Grafico 10: Contributi regionali assegnati a progetti di sostegno a figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia paritarie nel periodo 2018-2020



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità

Nel grafico seguente si riporta la distribuzione percentuale delle spese per la realizzazione dei progetti, tra finanziamenti regionali, assegnati dalla Provincia, e risorse dei soggetti attuatori, nel periodo considerato.

Grafico 11: Distribuzione percentuale delle risorse per progetti di coordinamento pedagogico nel periodo 2018-2020



Fonte: elaborazione Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità

Finalità del programma 2021-2023

Il Programma è finalizzato alla qualificazione e al miglioramento dell'offerta didattica ed organizzativa delle scuole dell'infanzia del territorio, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nel rispetto delle differenti specificità educative e pedagogiche.

Tali finalità dovranno essere perseguite attraverso il sostegno:

- a) ad una progettualità più qualificata e maggiormente radicata sul territorio ed in grado di interagire con tutte le risorse e le opportunità educative presenti, e che sviluppi il principio della continuità educativa tra nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie;
- b) a progetti di miglioramento della rete delle scuole dell'infanzia private paritarie sia sotto il profilo degli standards di servizio, sia sotto il profilo della qualità della proposta educativa e didattica;
- c) alla valorizzazione della figura del coordinatore pedagogico e alla qualificazione costante della professionalità degli operatori.

Viene assunta dalla Provincia, benché nel caso non disponga dei necessari strumenti di programmazione, anche la finalità della generalizzazione della scuola dell'infanzia, pur ampiamente diffusa sul territorio provinciale. Rappresenta, di fatto, il primo generalizzato accesso delle bambine e dei bambini al sistema scolastico, collocandosi così fra l'accesso, ai servizi per la prima infanzia e quello universale alla scuola primaria a frequenza obbligatoria.

Tale finalità è pertanto da assumersi, da parte provinciale, nel più ampio esercizio della propria funzione di programmazione del sistema educativo e scolastico, attraverso una specifica e costante azione di coordinamento e raccordo, orientata precisamente a perseguire, attraverso i soggetti gestori a ciò legittimati, un adeguato e progressivo ampliamento dell'offerta, tenuto conto delle libere scelte delle famiglie.

In particolare, per quanto concerne la scuola statale, rilevandosi che la provincia di Piacenza non ha scuole comunali, dovrà essere assicurato un attento presidio a riscontro delle eventuali richieste territoriali di apertura di nuove sezioni di scuole dell'infanzia e di completamento delle sezioni fin qui autorizzate presso l'Amministrazione scolastica a ciò competente.

Per concorrere alle finalità così indicate dovrà inoltre essere perseguita ogni azione di sistema orientata all'incontro tra la domanda e l'offerta e tra le diverse tipologie gestionali, nel rispetto della primaria libertà di scelta delle famiglie, a partire da una analisi degli attuali strumenti di raccolta della domanda, per la successiva promozione di sistemi unitari, trasparenti e confrontabili nel tempo e fra loro.

Il soggetto con il quale condividere le finalità così indicate è la Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'articolo 46, L.R.12/03.

Nell'ambito delle funzioni istituzionali di programmazione del sistema educativo e scolastico territoriale, dovrà essere qualificata e potenziata la correlata funzione di coordinamento e raccordo con i Comuni, al fine di rendere maggiormente efficace la programmazione provinciale di qualificazione dei servizi, dalla quale ne discende un beneficio per entrambe gli Enti in ragione delle rispettive competenze.

Tipologie di interventi

In coerenza con quanto disposto dalla citata deliberazione regionale per i prossimi 18 mesi e comunque fino a nuovo atto di indirizzo regionale in materia, potranno essere finanziati interventi per:

A) La dotazione di coordinatori pedagogici

L'intervento è volto a promuovere la figura del coordinatore pedagogico attraverso il sostegno ai soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità. Le azioni potranno essere finanziate se presentate da associazioni di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

B) La qualificazione dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia

L'intervento prevede il sostegno alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione tramite l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti, presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite da scuole statali e/o da scuole private paritarie, finalizzati alla qualificazione, al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia in senso verticale, sia in senso orizzontale.

C) Il miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private

L'intervento prevede il sostegno ad azioni di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia private paritarie (ai sensi dell'art. 7 c. 3 L.R. 26/01) che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte. Le Intese dovranno essere finalizzate a individuare gli elementi fondanti il miglioramento dell'offerta formativa per le scuole dell'infanzia.

Linee guida

Per quanto riguarda l'intervento al punto A):

la Provincia nell'ambito dei programmi annuali, dovrà agevolare la presenza di tale figura nelle scuole private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, attraverso l'aggregazione delle medesime. Al fine di garantire un servizio qualitativamente omogeneo la base aggregativa dovrà rispondere ad un criterio di equilibrio rispetto al numero delle scuole dell'infanzia coordinabili in ragione al numero degli iscritti alle scuole stesse. Sulla base delle risorse regionali destinate al presente intervento, i criteri per l'assegnazione delle risorse terranno conto dell'impegno professionale dei coordinatori pedagogici ed il numero complessivo delle scuole aggregate e coordinate.

La Provincia accerterà inoltre l'inesistenza di finanziamenti ai sensi della legge regionale 1/00 a favore dello stesso coordinatore.

Per quanto riguarda gli interventi ai punti B) e C):

- potranno essere presentati solo su una delle tipologie d'intervento (qualificazione o miglioramento), onde evitare duplicazioni di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

In particolare, per il finanziamento di tali interventi, la Provincia terrà conto:

- del numero delle sezioni di scuole d'infanzia coinvolte

- delle seguenti indicazioni finalizzate ad orientare la progettazione e la conseguente valutazione:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta ai **bambini**, alle **famiglie** e al **contesto** – inteso come ambito di apprendimento - individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte dagli Indirizzi degli anni precedenti, quali l'integrazione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;

- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola primaria;

- cura della documentazione relativa ai progetti educativi ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

MODALITA' ATTUATIVE

Il provvedimento presidenziale di approvazione del Programma Provinciale annuale adottato in coerenza con gli indirizzi sopra formulati, tenuto conto delle risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna per le diverse tipologie di azione sopra descritte, formulerà le indicazioni tecniche per la progettazione da parte delle aggregazioni di scuole, le dimensioni minime che tali aggregazioni dovranno avere (numero di scuole coinvolte), le modalità per la valutazione e selezione dei progetti/azioni di competenza del Servizio a ciò preposto, nonché le modalità per il finanziamento e per le verifiche finali sulla realizzazione dei diversi progetti.



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione ed Istruzione, Pari Opportunità

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1487/2021 del Attività Istruzione ad oggetto: L.R. 8.8.2001 N. 26 E L.R. 30.06.2004 N. 12. PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.- APPROVAZIONE, si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 27/10/2021

**Sottoscritto dal Dirigente
(OLATI ANNA MARIA)
con firma digitale**



Provincia di Piacenza

Servizio Personale e Affari Generali Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 31 del 03/11/2021

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione ed Istruzione,
Pari Opportunità**

Proposta n. 1487/2021

**Oggetto: L.R. 8.8.2001 N. 26 E L.R. 30.06.2004 N. 12. PROGRAMMA PROVINCIALE
TRIENNALE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE
SCUOLE DELL'INFANZIA.- APPROVAZIONE**

La deliberazione sopra indicata:
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124
D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Piacenza li, 08/11/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale



Provincia di Piacenza

Servizio Personale e Affari Generali CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Delibera di Consiglio N. 31 del 03/11/2021

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Formazione ed Istruzione,
Pari Opportunità**

Proposta n. 1487/2021

**Oggetto: L.R. 8.8.2001 N. 26 E L.R. 30.06.2004 N. 12. PROGRAMMA PROVINCIALE
TRIENNALE PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE
SCUOLE DELL'INFANZIA.- APPROVAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs.
18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 24/11/2021

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(SILVA MICHELE)
con firma digitale